

## LE NUOVE CLASSI DI CONCORSO –POCHE OSSERVAZIONI

IL 22 FEBBRAIO è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto relativo alle nuove classi di concorso delle scuole:

*DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 2016, n. 19 Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (16G00026) (GU Serie Generale n.43 del 22-2-2016 - Suppl. Ordinario n. 5) (il testo è consultabile al sito <https://t.co/api9ZMyYVG>)*

In questa breve nota vorrei sintetizzare le preoccupazioni di tutti coloro con cui di recente ho scambiato idee in proposito: matematici, fisici, pessimisti, ottimisti.

La prima amara osservazione riguarda il fatto che, ancora una volta, le società scientifiche UMI (Unione Matematica Italiana) e SIF (Società Italiana di Fisica) sono rimaste inascoltate nonostante il tentativo discreto ma deciso fatto per intervenire PRIMA che si prendessero provvedimenti ministeriali (vedi il documento condiviso <http://static.sif.it/SIF/resources/public/files/didattica/DocumentoClassi.pdf>).

L'efficace dialetto napoletano esprimerebbe il concetto con l'espressione "siamo andati per grazia e abbiamo trovato giustizia".

Possiamo sintetizzare la triste situazione in due punti:

1. L'insegnamento nelle scuole di secondo grado.

Quelle condizioni di accesso alle classi di concorso che ci riguardano, e che avremmo voluto cambiare, sono rimaste le stesse e anzi con accenti peggiorativi: le lauree specialistiche o magistrali in architettura e in ingegneria sono buoni requisiti per aspirare a insegnare Fisica: basta avere 24 FCU di natura FIS01. MA le stesse lauree **non** sono buoni requisiti per insegnare Matematica, infatti bisognerebbe integrarle con ben 80 CFU in settori MAT affinché lo diventino.

Inoltre non possiamo fare a meno di notare che purtroppo sono state confermate le condizioni di grave non reciprocità mat/fis infatti un laureato specialistico o magistrale in Matematica può accedere all'abilitazione in Fisica se ha 12 CFU di tipo FIS nel suo cv ma un laureato specialistico/magistrale in Fisica ne deve avere almeno 80 di tipo MAT per aspirare a insegnare matematica.

## 2. L'insegnamento nella scuole di primo grado

Sorprendentemente qui è stata imposta una vera innovazione che sembra puntare ad una grande qualificazione degli insegnanti di matematica e scienze nella scuola media inferiore! Infatti i requisiti richiesti sono così stringenti che di fatto sono praticamente impossibili da soddisfare in un usuale corso di studi di area scientifica: ben 132 CFU disciplinari in settori specifici distribuiti in modo specifico: un ambizioso disegno che sembra piuttosto una guida per organizzare una laurea magistrale ad hoc!

La buona (?) notizia è che il provvedimento vale per le lauree conseguite a partire dall'AA 2019/20, cioè riguarda coloro che al momento sono iscritti al primo anno; quindi potrebbe essere che le aree didattiche abbiano tempo e risorse per fare quelle stravolgenti modifiche adatte a curvare i loro percorsi formativi in modo da soddisfare i desideri del legislatore.

La mia conclusione è un invito semplice a chi ha il potere e la responsabilità di prendere decisioni: riflettere sul fatto che non è possibile progettare una “buona scuola” senza i “buoni ingredienti” .

Prof.ssa Ileana Rabuffo

Presidente della Commissione Didattica Permanente della SIF